

Una critica giusta fatta
nell'interesse della città

Assessore Bozzola, nei suoi rapporti privati può dire quello che vuole e comportarsi secondo la sua morale personale, ma nella sua veste di assessore ha il dovere del rispetto per le persone, per la legge, per la verità.

Ha il dovere di comportarsi come chi sa di essere al servizio della comunità cittadina: di tutta la comunità che le paga lo stipendio perché svolga al meglio il suo compito.

E se Associazioni e cittadini – compiendo un servizio al Comune – rilevano un errore suo e dei funzionari che hanno erroneamente scritto e male controllato una delibera (che se non corretta può provocare gravi conseguenze), lei ha il dovere di ringraziare senza inventarsi fanfaluche offensive dietro cui tenta invano di nascondersi.

Le associazioni ambientaliste si battono da quando lei neppure pensava di fare l'assessore con proposte concrete e dettagliate per la eliminazione dell'amianto e per la soluzione dei problemi delle aree degradate trovando - oggi come ieri - la sordità ed il silenzio degli amministratori.

Abbiamo scritto che lei ha sottoposto al voto del Consiglio Comunale una Delibera di variante del piano regolatore senza la procedura di valutazione ambientale strategica per alcuni degli immobili interessati affermando che un articolo della Legge Regionale la escludeva.

Abbiamo scritto che si trattava di un errore grave perché l'articolo citato nella sua versione ultima (che se era noto a noi a maggior ragione doveva esserlo al suo assessorato) stabilisce esattamente il contrario imponendo l'esecuzione della procedura della V.A.S pena l'annullabilità della Delibera (con tutte le conseguenze negative che ne sarebbero derivate).

Che si trattasse di un errore e che avessimo ragione noi è dimostrato dal fatto che lei ha predisposto una nuova Delibera che ribalta le affermazioni che avevamo dichiarato essere sbagliate.

Quindi un po' di modestia, Assessore, e di disponibilità all'ascolto.

L'una e l'altra farebbero bene alla sua attività pubblica e perciò alla città.

E voglia tener presente che i novaresi sono stufi di amministratori arroganti e prepotenti. E le brutte copie di quegli amministratori sono sempre brutte copie e nient'altro.

Attendiamo le sue scuse.

Marzia De Marchi, Roberto De Rosa, Gabriele Cigolotti, Carla Cavagna, Pietro Bertinotti, Donata Castoldi, Fabio Tomei, Anna Prandina, Alberto Pacelli.